



Ministero della Pubblica Istruzione

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Ministero della Pubblica Istruzione rappresentato per il .Ministro Giuseppe Fioroni dal Sottosegretario di Stato dott. Gaetano Pascarella, la Seconda Università degli Studi di Napoli rappresentata dal Rettore prof. Antonio Grella, l'Università degli Studi della Tuscia rappresentata dal Rettore Prof. Marco Mancini la Provincia di Caserta rappresentata dal Presidente, Dott Alessandro De Franciscis, l'Unione industriali della provincia di Caserta rappresentato dal Presidente, Dott. Carlo Cicala .

PREMESSO CHE

- la scuola italiana è impegnata in un rilevante sforzo di riforma e di adeguamento che oltre a coinvolgere gli assetti ordinamentali, i contenuti e le finalità dell'offerta formativa, prevede l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio e le espressioni del mondo accademico;
- l'introduzione dell'autonomia scolastica (D.P.R.275/99) ha creato le condizioni atte a promuovere il generale rinnovamento e sviluppo dell'offerta formativa al fine sia di far acquisire ai giovani le competenze necessarie a introdurli con successo nel mondo del lavoro, sia ad arginare il complesso fenomeno della dispersione scolastica caratterizzata da insuccesso scolastico, abbandoni e permanenza di studenti drop out, italiani e stranieri;
- in tale quadro il Ministero dell'Istruzione intende diffondere e consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione tra mondo accademico e territorio, valorizzando le risorse culturali e le esperienze provenienti anche dal mondo dell'impresa per offrire maggiori e più concrete possibilità di recupero della dispersione scolastica e di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;

CONSIDERATO CHE

- La Facoltà di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli prevede all'interno della sua proposta didattica il Corso di Laurea in Tecniche psicologiche per la persona e la comunità;
- il Corso di Laurea in Tecniche psicologiche per la persona e la comunità forma operatori le cui competenze siano utilizzabili in contesti preposti alla prevenzione di situazioni di disagio psico-sociale anche nell'ambito delle istituzioni educative come la scuola, per quel che concerne l'accoglimento delle problematiche affettive e l'individuazione di modalità di intervento atte a favorire i processi di apprendimento, di socializzazione e di relazione;
- la Facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne dell'Università degli Studi della Tuscia prevede all'interno della sua proposta didattica il Corso di laurea in Lingue e letterature straniere ;
- il Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere forma figure professionali di esperti che operano, anche con funzioni di orientamento nelle comunicazioni di massa, nell'associazionismo, nelle organizzazioni sociali e che questo tipo di laurea fornisce conoscenze utili ad affrontare il pluralismo culturale della società contemporanea, anche alla luce dei crescenti fenomeni di immigrazione;
- le Facoltà citate offrono la loro disponibilità a lavorare in rete con le istituzioni scolastiche e con gli altri firmatari del protocollo, condividendone le premesse;
- l'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Caserta svolge un ruolo di interfaccia tra le istituzioni scolastiche e il mondo della formazione professionale;
- l'Unione industriali della provincia di Caserta ha già collaborato con le istituzioni scolastiche per la diffusione di una cultura della formazione e crescita del capitale umano e sociale, prima che professionale;
- il D.P.R. 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) all'art. 6 - Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo - attribuisce alle istituzioni scolastiche singolarmente o tra loro associate, il compito di realizzare interventi di educazione, istruzione e formazione che garantiscano il successo formativo;
- l'Autonomia di ricerca , sperimentazione e sviluppo si attua anche negli ambiti della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico e dell'innovazione metodologica e disciplinare, con la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola, con gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici, con l'integrazione fra diverse articolazioni del sistema scolastico e d'intesa con i soggetti territoriali competenti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Ministero della Pubblica Istruzione al fine di contrastare ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica e di realizzare percorsi formativi personalizzati che tengano conto degli stili di apprendimento, delle problematiche affettivo-motivazionali, relazionali e sociali di ogni studente, senza trascurare le possibili aperture verso il futuro occupazionale, istituirà, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, un apposito Comitato del quale faranno parte le rappresentanze istituzionali delle parti contraenti e le componenti tecniche utili per l'attuazione delle iniziative conseguenti all'Intesa. Il Comitato sarà presieduto da un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione. La prima riunione avverrà nei 30 giorni successivi alla sua formale istituzione in Roma, presso la sede del Ministero della Pubblica Istruzione, dove verranno tenute anche le successive riunioni, a spese delle singole componenti.

I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del Protocollo di intesa saranno curati dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, che assicurerà il necessario coordinamento tra le varie Parti contraenti.

Il comitato:

- tenendo conto delle finalità espresse, elabora un progetto di formazione del personale docente, utilizzando la partnership dell'Università, al fine di strutturare i percorsi formativi programmandone la loro ricaduta didattica;
- fornisce indicazioni circa la costituzione della rete territoriale;
- individua le istituzioni scolastiche in cui effettuare i percorsi formativi;
- effettua il monitoraggio in itinere e finale dell'effettiva ricaduta didattica utilizzando come indicatore prioritario le attività e/o i prodotti realizzati dagli stessi allievi.

Il Ministero della Pubblica Istruzione finanzia, per una quota parte, l'attività di formazione affidata alle Università firmatarie del protocollo.

Le istituzioni scolastiche coinvolte, a loro volta, contribuiranno con i fondi loro assegnati per la formazione docenti.

Il presente Protocollo di intesa entra in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e sarà rinnovato per un uguale periodo, salvo diverso avviso di una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini dell'intesa.

Letto, approvato e sottoscritto

Letto, approvato e sottoscritto

Roma lì, 20 novembre 2006

Ministero della Pubblica Istruzione

Per Il Ministro

F.to Il Sottosegretario Stato Dott. Gaetano Pascarella

.....
Seconda Università degli studi di Napoli

Il Rettore

F.to Prof. Antonio Grella
.....

Università degli Studi della Tuscia
Il Rettore
F.to Prof. Marco Mancini

.....

Provincia di Caserta
Il Presidente
F.to Dott Alessandro De Franciscis

.....

Unione industriali della provincia di Caserta
Il Presidente
F.to Dott. Carlo Cicala.

.....